



Protocollo per l'utilizzo di donatori HCV+ nel trapianto di organo solido (fegato, rene, cuore, polmone)

5xMILLE 2015

L'attività di ricerca permetterà ad ISMETT, primo Centro Trapianti in Italia (studi di questo tipo sono in corso al momento solo negli USA), di poter utilizzare organi (fegato, rene, cuore, polmone) provenienti da donatori con infezione attiva da HCV (HCV-RNA+) per riceventi senza pregressa infezione da HCV (anti-HCV negativi). Lo studio segue le indicazioni delle linee guida del Centro Nazionale Trapianti, le quali consentono l'utilizzo di tali donatori ma solo nel contesto di uno studio clinico in atto.

Al momento l'uso dei farmaci anti-HCV è previsto solo per i pazienti trapiantati di fegato, i risultati dello studio intrapreso permetteranno di ottimizzare le modalità di controllo e trattamento dell'infezione da HCV nel setting trapiantologico e, verosimilmente, di poter consentire in futuro in Italia l'uso di questi farmaci per i trapianti di organo, come richiesto recentemente da parte dell'Istituto Superiore di Sanità all'AIFA.